



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore Franco GALLORI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8752 del 24-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 10278 - Data adozione: 16/06/2021

Oggetto: Spedi Srl - Art. 29 ter del D.Lgs 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo e modifica sostanziale dell'AIA di cui al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.lgs 152/06 e smi relativamente all'installazione IPPC sita in via del Fischione, 5/7 località Migliarino nel comune di Vecchiano (PI).
(c.p. Aramis n. 32237)

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 17/06/2021

Numero interno di proposta: 2021AD011802

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i con particolare riferimento alla parte II “ Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata (IPPC)”;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10.08.2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, pubblicata sulla Guue del 17 Agosto 2018 numero L208;

RICHIAMATA la L.R. n. 10 del 12/02/2010 e s.m.i. “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)” che individua, all’art. 72 bis, quale Autorità competente al rilascio, all’aggiornamento ed al riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, la Regione;

VISTA la L.R. n. 22 del 3/03/2015 e s.m.i. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014”;

VISTA la D.P.G.R. Toscana n. 1227 del 15/12/2015 e s.m.i “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”;

RICHIAMATA la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo di cui rispettivamente alla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e alla Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 e s.m.i. “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”;

VISTA la L.R. 18/05/1998, n. 25 e s.m.i. “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;

VISTO il D.P.G.R. Toscana 25/02/04, n. 14/R : Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e) comma 1 dell’art. 5 L.R. 25/98 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”, contenente norme tecniche e procedurali per l’esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli Enti Locali;

VISTO il D.P.G.R. Toscana 29/03/2017, n. 13/R: “Regolamento recante disposizioni per l’esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell’art.5 della LR 18 maggio 1998, n.25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati); dell’art. 76 bis della legge regionale 12 febbraio 2010, n.10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica “VAS”, di valutazione di impatto ambientale “VIA”, di autorizzazione integrata ambientale “AIA” e di autorizzazione unica ambientale “AUA”); dell’art. 13, comma 1, lettera a) della legge regionale 31 maggio 2006, n.20 (Norme per la tutela delle acque dall’inquinamento); dell’art.16 della regionale 11 febbraio 2010, n.9 (Norme per la tutela della qualità dell’aria ambiente);

VISTA la L.R. 20/2006 “Norme per la tutela delle acque dall’inquinamento”;

VISTO il D.P.G.R. Toscana 46/R/2008 “Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20”;

RICHIAMATA la vigente normativa regionale in materia di controllo dell'inquinamento atmosferico e in particolare la L.R. n. 9/2010 e s.m.i., la DCRT n. 72/2018, la DPGRT n. 528/2013 ed ulteriori disposizioni integrative, tecniche e di attuazione;

RICHIAMATA, inoltre, la vigente normativa statale e regionale in materia di controllo dell'inquinamento acustico e in particolare la Legge 26 ottobre 1995 n. 447; il D.P.C.M. 14 novembre 1997; il D.M. 16 marzo 1998; la L.R. Toscana 1 dicembre 1998 n. 89 e smi; il DPR 19 ottobre 2011 n. 227; la DPGR Toscana n. 857 del 21/10/2013; il D.P.G.R. Toscana 8/01/2014, n. 2/R; la D.P.G.R. Toscana n. 490 del 16/06/2014;

VISTO il D.M. 24.04.2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;

VISTO DM 06.03.2017 n. 58 “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8 bis”;

VISTO il D.P.G.R. Toscana 18 ottobre 2010 n. 885 e s.m.i. “Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - Adeguamento ed integrazione tariffe da applicare ai sensi del comma 4, art. 9 del Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 ”;

RICHIAMATA la D.G.R.T. n. 743 del 06/08/2012 e smi “Art. 19, comma 2 bis della LR 25/1998 e smi: Approvazione deliberazione per la definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti”;

VISTO il D.P.R. 160 del 7 settembre 2010 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

PREMESSO che la società Spedi Srl è autorizzata con AIA (punto 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs 152/06 e smi) di cui alla determinazione dirigenziale n. 4353 del 10/12/2015 rilasciata dalla Provincia di Pisa per l'installazione di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicata in via del Fischione, 5/7 località Migliarino nel comune di Vecchiano (PI);

VISTE le note - atti Regione Toscana prott n. 321979 del 27/08/2019 e n. 322022 del 27/08/2019 – con le quali il SUAP del comune di Vecchiano, con nota prot. Gen. n. 17179 del 27/08/2019 (rif. Comune prot. n. 14979 del 19.07.2019 e n. 15044 del 22.07.2019) ha trasmesso attraverso il portale ARAMIS (cp.n. 32237) l'istanza per il riesame con valenza di rinnovo ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs 152/06 e smi e modifica sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies comma 2 stesso decreto, dell'AIA rilasciata dalla Provincia di Pisa con determina dirigenziale n. 4353 del 10/12/2015 come modificata con decreti dirigenziali n. 16238 del 15/10/2018 e n. 19359 del 28/11/2019 della Regione Toscana, presentata dalla società Spedi Srl;

CONSIDERATO che:

- con Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 sono state stabilite le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio pubblicata sulla GUUE 17/08/2018 n. L 208;

- all'art. 29-octies, comma 3 del D.Lgs. n. 152 del 2006 ("rinnovo e riesame") è previsto che relativamente alle installazioni dotate di autorizzazione integrata ambientale venga disposto il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione entro 4 anni dalla data di pubblicazione della Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione;

- la Regione Toscana, ai sensi dell'art. 29-nonies comma 5 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., con Decreto dirigenziale n. 16905/2018 e s.m.i ha approvato il calendario di presentazione della documentazione di riesame da parte dei Gestori delle installazioni nelle quali si svolge come attività principale il trattamento di rifiuti di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs 152/06 e s.m.i. In particolare il punto 2 del dispositivo di tale decreto prevede che in caso di presentazione di modifica sostanziale l'AIA dell'installazione l'AIA verrà contestualmente riesaminata prendendo in esame le nuove BATc;

- l'istanza presentata dalla Soc. Spedi Srl è da considerarsi, ai sensi dell'art.29-ter per gli effetti dell'art. 29 nonies comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i, come nuova autorizzazione in quanto modifica sostanziale dell'installazione in oggetto;

CONSIDERATO inoltre che le modifiche richieste dalla società Spedi Srl con l'istanza sopracitata sono relative a:

- riorganizzazione della gestione dei rifiuti attraverso la suddivisione degli spazi disponibili in maniera tale da segregare i rifiuti pericolosi da quelli non pericolosi. Nello specifico i rifiuti pericolosi saranno collocati esclusivamente nei capannoni n. 1 e n. 2 (quest'ultimo limitato a rifiuti pericolosi e non percolanti in quanto non dotato di griglie di raccolta) e quelli non pericolosi esclusivamente nel capannone n. 3 e sul piazzale (in cassoni coperti e stagni e/o compattatori);

- aumento dei quantitativi dei rifiuti pericolosi e non pericolosi da gestire in base agli spazi disponibili ed alle strutture impiantistiche presenti;

- ottimizzazione delle procedure di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi nell'ambito delle operazioni già autorizzate sia di smaltimento D15, D14, D13 che di recupero R13 e R12;

- inserimento dei EER 161101*, 161103*, 161105* e 170903* nella lista dei codici autorizzati.

- inserimento nell'autorizzazione del quantitativo massimo annuo autorizzato per le operazioni di trattamento svolte;

CONSIDERATO infine che i lavori di adeguamento previsti nell'installazione sono autorizzati secondo i disposti dell'art. 6 comma 14 del D.Lgs 152/06 e s.m.i e che ai sensi dello stesso articolo l'AIA costituisce anche autorizzazione alla realizzazione o alla modifica, come disciplinato dall'art. 208 dello stesso Decreto;

PRESO ATTO che il progetto di cui trattasi è stato oggetto di procedimento di verifica di assoggettabilità e che con decreto dirigenziale n. 6399 del 23/04/2019, rilasciato dal Settore regionale "VIA, VAS, Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale", lo stesso è stato escluso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs 152/06 e s.m.i, dalla procedura di valutazione di

impatto ambientale subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni formulate in narrativa al decreto stesso;

DATO ATTO che in data 25/10/2019 il Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana ha provveduto, in qualità di amministrazione competente, alla pubblicazione sul proprio sito web, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 29-quater, dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza e che entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio di cui sopra non sono pervenute osservazioni sulla domanda, ai sensi del comma 4 del sopra citato art. 29-quater, da parte di eventuali soggetti interessati;

VISTA la prima seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 07/04/2020 in modalità simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i, il cui verbale è stato trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 135859 del 09/04/2020 agli Enti coinvolti nel procedimento e al proponente, che ha determinato, ai sensi dell'art. 29-quater comma 8 del D.Lgs 152/06 e smi, di sospendere i tempi del procedimento con richiesta di integrazioni;

VISTA la nota – atti Regione Toscana prot. n. 300529 del 04/09/2020 - con la quale il proponente ha presentato, tramite il SUAP del comune di Vecchiano (rif. Comune prot. n. 15586 del 03-09-2020), le integrazioni richieste in sede di CdS del 07/04/2020 e con nota – atti Regione Toscana prot. n. 356763 del 19/10/2020 – il proponente ha inviato inoltre la documentazione riguardante l'aggiornamento del PMeC e della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico;

VISTA altresì la nota - atti Regione Toscana prot. n. 348019 del 13/10/2020 – con la quale il proponente ha presentato la relazione per la sostituzione dei piezometri di controllo ambientale come richiesto da ARPAT Dipartimento di Pisa con nota – atti Regione Toscana prot. n. 320621 del 21/09/2020 e con nota - atti Regione Toscana prot. n. 404612 del 20/11/2020 - ha comunicato altresì la realizzazione di n. 4 piezometri denominati PM1, PM2, PV3 e PV4;

VISTA la seconda seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 27/10/2020 in modalità simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i, il cui verbale è stato trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 373271 del 29/10/2020 agli Enti coinvolti nel procedimento e al proponente, che ha determinato di:

“1. di concludere in maniera favorevole il procedimento per il riesame dell'AIA con valenza di rinnovo ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs 152/06 e smi e modifica sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies comma 2 stesso decreto approvando il progetto presentato dalla società Spedi Srl con le prescrizioni contenute nel presente verbale e in quello relativo alla CdS del 07/04/2020;

2. di dare mandato agli uffici competenti della Regione Toscana - Settore Bonifiche e Autorizzazioni rifiuti, affinché procedano alla redazione del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) che avrà valenza di allegato Tecnico all'AIA secondo quanto emerso nell'ambito delle Conferenze di Servizi tenutesi;

3. al fine della redazione del PIC deve essere trasmessa, sulla base di quanto emerso in Conferenza, da parte del Gestore la revisione della seguente documentazione:

- piano di gestione dei residui integrato dalla procedura operativa di cui la Società si doterà;

- procedura da inserire nel manuale di gestione adottato dall'azienda (relativamente ai codici EER xxxx99) che consentirà di tracciare il rifiuto nel pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti;

- la procedura con le specifiche modalità gestionali adottate per il trattamento di recupero del rifiuto di cui al codice EER 191212;

- il documento “protocollo di miscelazione” aggiornato con le indicazioni di cui al presente verbale;

- presidi ambientali relativi agli sfiati: devono essere comunicate le caratteristiche degli stessi comprensivi delle modalità di valutazione di efficienza residua al fine del loro inserimento nel PmeC;

4. In riferimento all'emissione E1 si precisa che per i parametri Polveri e TVOC i VLE saranno fissati rispettivamente in 3 e 15 mg/Nm³, con autocontrolli da effettuarsi con frequenza semestrale dopo la fase di messa a regime dell'impianto;

5. il Gestore deve rimodulare il PmeC sulla base delle indicazioni emerse nell'ambito dell'odierna CdS;

6. si precisa inoltre che prima del rilascio della nuova AIA:

- dovrà essere trasmesso un documento che illustri le modalità di calcolo eseguite per il pagamento degli oneri istruttori;

- deve essere presentata garanzia finanziaria di durata pari a 10 anni (+ 2) conformemente a quanto previsto dalla normativa regionale;

7. i chiarimenti di cui ai punti precedenti dovranno essere trasmessi, tramite il Suap del Comune di Vecchiano, entro 60 giorni dal ricevimento del presente verbale;

8. l'approvazione del PIC e il PmeC rimodulato saranno oggetto di successiva apposita seduta della CdS che si terrà a seguito della presentazione da parte del Gestore della documentazione sopra richiesta.”;

VISTE le note - atti Regione Toscana prot. n. 3484 del 07/01/2021 e prot. n.14334 del 14/01/2021 – con le quali il proponente ha presentato, tramite il SUAP del comune di Vecchiano i chiarimenti di cui alla determinazione della CdS del 27/10/2020;

VISTA inoltre la nota – atti Regione Toscana prot. n.130734 del 24/03/2021 – con la quale il SUAP del comune di Vecchiano ha trasmesso integrazioni volontarie presentate dalla società Spedi Srl in merito all'aggiornamento della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico già trasmessa;

VISTA la nota – atti Regione Toscana prot. n. 154532 del 08/04/2021 – con la quale la Spedi Srl ha trasmesso documentazione integrativa al fine di chiarire alcuni aspetti relativi alle richieste di cui alla CdS del 27/10/2020 con particolare riferimento alla gestione dell'installazione nel periodo transitorio fino all'allestimento del capannone n. 3;

VISTA la terza seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 27/04/2021 in modalità simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i, il cui verbale è stato trasmesso con nota in atti regionali prot. n.194326 del 03/05/2021 agli Enti coinvolti nel procedimento e al proponente, che ha determinato all'unanimità di:

- approvare il PIC che avrà valenza di Allegato Tecnico dell'AIA dando mandato agli Uffici competenti alla stesura definitiva dello stesso con le osservazioni contenute nel contributo ARPAT prot.n. 2021/0031522 del 27/04/2021 – atti Regione Toscana prot. n.0184975 del 27/04/2021 e di quanto emerso in sede di CdS stessa;

- di approvare il PMeC che dovrà essere rimodulato dalla Società con le osservazioni contenute nel contributo ARPAT prot.n. 2021/0031522 del 27/04/2021 – atti Regione Toscana prot. n.0184975 del 27/04/2021 e trasmesso entro 30 giorni dal ricevimento del verbale della CdS stessa;

- di dare mandato agli uffici competenti della Regione Toscana - Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti, affinché rilascino l'AIA con allegati il PIC e il PMC rimodulati secondo quanto emerso nell'ambito della Conferenza di Servizi;

- richiedere la trasmissione entro 30 giorni dal ricevimento del verbale della CdS del documento "Protocollo di miscelazione" corretto secondo le indicazioni contenute nel contributo ARPAT prot.n. 2021/0031522 del 27/04/2021 – atti Regione Toscana prot. n.0184975 del 27/04/2021; di idonea attestazione a dimostrazione dell'adeguamento del pagamento degli oneri istruttori di cui al DM 24/04/2008 e alla DGRT 885 del 18/10/2010; l'aggiornamento della garanzia finanziaria che tenga conto dei nuovi quantitativi che saranno autorizzati e della scadenza dell'autorizzazione che sarà rilasciata;

- l'attivazione prima della fine lavori relativi al capannone 3, da parte della Società della procedura di cui all'art.3 ex DPR.151/11 secondo le indicazioni del Dipartimento di Pisa dei VVFF riportate nell'intervento del rappresentante dei VVFF in merito al cambio di destinazione d'uso del volume precedentemente destinato ad officina meccanica e nel prossimo futuro destinata a stoccaggio rifiuti;

VISTA la nota – atti Regione Toscana prot. n. 239769 del 07/06/2021 - con la quale il SUAP del comune di Vecchiano ha trasmesso, con nota prot. 105/AP del 04/06/2021 (rif. Comune Vecchiano prot. n. 9049 del 01.06.2021), la documentazione tecnica integrativa afferente la CdS del 27/04/2021, presentate dalla Società;

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 7 comma 3 del DPGRT 13/R/2017 in merito alla durata delle garanzie finanziarie per impianti AIA con certificazioni ambientali;

VISTA l'appendice n. 1 alla polizza fidejussoria n. 0691415237 - atti Regione Toscana prot. n. 239769 del 07/06/2021 - emessa dalla HDI Assicurazioni Spa per la durata di anni dodici ovvero dieci anni più due (con decorrenza dal 01/06/2021 e scadenza 01/06/2033 comprensivo dei due anni previsti dalla normativa regionale) a favore della Regione Toscana, rilasciata conformemente alla Delibera Regionale 743/2012 e s.m.i. a copertura delle attività dell'intera installazione;

PRESO ATTO che l'installazione di cui trattasi risulta certificata UNI EN ISO 14001:2015 – certificato n. 51797 rilasciato da SQS con scadenza 27/09/2023;

VISTO quanto disposto dall'art. 10 comma 3 del DM 58/2017, nelle more dell'adeguamento regionale delle tariffe istruttorie e facendo salvi eventuali successivi conguagli, si dà atto dell'attestazione di versamento dei diritti amministrativi regionali, secondo le modalità di cui alla D.G.R.T. 885 del 18/10/2010 come da ultimo modificata dalla D.G.R.T. 1361 del 27/12/2016;

VISTO che il Responsabile del procedimento, ex art. 5 della L. 241/90 e s.m.i. è l'Ing. Franco Gallori, Dirigente del Settore Autorizzazioni Rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato visionato dal Funzionario responsabile di posizione organizzativa "Autorizzazione rifiuti-Area Toscana Costa – Sede di Livorno";

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla L. n. 190 del 6 Novembre 2012;

DATO ATTO che l'ufficio presso il quale sono conservati gli atti relativi al procedimento è il Settore Autorizzazioni rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana - Ufficio territoriale di Livorno;

RITENUTO pertanto, sulla base dell'istruttoria svolta, dei pareri pervenuti e delle decisioni della conferenza di servizi, di rilasciare con le necessarie prescrizioni l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Titolo III bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. alla Soc. Spedi Srl, con sede legale in comune di Lucca via della Madonnina, 35, relativamente all'installazione ubicata in comune di Vecchiano (PI), fraz. Migliarino - via del Fischione, 5/7;

DECRETA

- 1) di rilasciare, sulla base dei pareri e degli esiti delle valutazioni richiamate in premessa, ai sensi dell'art. 29 ter del D.Lgs 152/06 e smi, nuova Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Spedi Srl (P.I. 02028400279) con sede legale via della Madonnina, 35 frazione Lunata nel comune di Capannori (LU) relativamente all'installazione IPPC ubicata in via del Fischione, 5/7 località Migliarino nel comune di Vecchiano (PI);
- 2) di precisare che la presente autorizzazione è relativa all'esercizio delle seguenti attività IPPC di cui allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:
 - 5.1 "Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività ..omissis";
 - 5.3 "Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza";
 - 5.5 "Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con capacità totale di oltre 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti";
- 3) di precisare, altresì che sono autorizzate anche le attività di gestione rifiuti non IPPC, comunque collegate all'installazione e concernenti l'operazione di deposito preliminare D15 e l'operazione di messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi;
- 4) di precisare inoltre che la totalità delle operazioni di smaltimento e recupero (sia IPPC che non IPPC) di cui agli Allegati B e C alla parte IV del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., svolte nell'installazione sono le seguenti:

D13: Raggruppamento preliminare rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;

D14: Ricondizionamento preliminare rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13;

D15: deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;

R12: Scambio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11;

R13: messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi:

- 5) di autorizzare, ai sensi dell'art. 187 comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., la miscelazione in deroga dei rifiuti pericolosi, secondo quanto previsto nell'Allegato 1 al presente Decreto e alle condizioni previste dal sopra citato art. 187 comma 2 del D.lgs 152/06 e s.m.i.; prescrivendo che tale miscelazione può essere effettuata esclusivamente tra rifiuti pericolosi, e che il lotto realizzato deve essere identificato dalla somma delle classi di pericolo dei rifiuti pericolosi di partenza come dettagliatamente contenuto nell'Allegato 1 "Allegato Tecnico";
- 6) di stabilire quanto segue:
 - 6.1. che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dell'installazione sono quelle contenute nell'Allegato 1 "Allegato Tecnico" e nell'Allegato 2 "Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC)", parti integranti e sostanziali del presente decreto;
 - 6.2. che la configurazione impiantistica (Stato di progetto) è quella indicata nella planimetria di cui all'Allegato 3 al presente decreto di cui è parte integrante e sostanziale;
 - 6.3. che fino al completamento dei lavori inerenti la modifica progettuale presentata e autorizzata con il presente decreto l'attività dovrà essere svolta nel rispetto di quanto indicato al paragrafo 4.2 dell'Allegato 1 "Allegato Tecnico" al presente decreto conformemente alla planimetria di cui all'Allegato 4 (Stato transitorio 1) e Allegato 5 (Stato transitorio 2) al presente decreto di cui sono parti integranti e sostanziali;
- 7) di prescrivere che le modifiche impiantistiche dovranno essere realizzate conformemente al progetto presentato e approvato con il presente Atto secondo i disposti dell'art. 6 comma 14 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- 8) di stabilire che le opere di adeguamento di cui al progetto presentato e autorizzato, ai sensi dell'art. 6 comma 14 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., con il presente atto dovranno essere realizzate entro il 31/12/2021, a meno di motivata richiesta di proroga;
- 9) che la comunicazione di fine lavori dovrà essere effettuata dal Gestore conformemente a quanto stabilito dall'art. 6 della DPGRT n. 13/R/2017, al fine di permettere a questa Amministrazione di eseguire apposito sopralluogo ispettivo. A tal fine, ai sensi dell'art. 6 commi 7 e 8 della DPGRT n. 13/R/2017, si precisa che l'attività di gestione rifiuti all'interno del capannone 3 oggetto di modifica potrà essere intrapresa solo a seguito della comunicazione di esito positivo della verifica di cui allo stesso comma 7 da parte di questa Amministrazione. Fino a tale comunicazione l'installazione dovrà essere gestita con le modalità comunicate e definite nel paragrafo 4.2 "Stato transitorio";

10) di precisare che prima della fine lavori relativi al capannone 3 di cui al precedente punto 9, la Società dovrà attivare apposita procedura di cui all'art.3 ex DPR.151/11, ovvero richiesta valutazione progetto al fine di verificare l'esatta attuazione delle previste norme di sicurezza antincendio in merito al cambio di destinazione d'uso del volume in oggetto;

11) di prescrivere che:

11.1. il Gestore, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'AIA nel nuovo assetto è tenuto, ai sensi dell'art.29-decies c. 1 del D.Lgs 152/06 e smi, a darne comunicazione alla Regione Toscana;

11.2. a far data dalla comunicazione di cui sopra il Gestore deve trasmettere alla Regione Toscana, al Comune di Vecchiano e all'ARPAT Area Vasta Costa Dipartimento di Pisa, i dati relativi ai controlli delle emissioni richieste dall'AIA secondo modalità e frequenze di cui all'Allegato 2 (PMeC) del presente Decreto;

12) di precisare che il Gestore deve rispettare quanto altro disciplinato dal Titolo III bis "L'Autorizzazione Integrata Ambientale" del D.Lgs 152/06 e smi;

13) che la durata della presente Autorizzazione Integrata Ambientale, così come disciplinato dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006, è pari a 12 anni decorrenti dalla data di adozione del presente atto, salvo il mantenimento della certificazione UNI EN ISO 14001:2015;

14) di prescrivere che in caso di decadenza della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 dovrà essere data immediata comunicazione alla Regione Toscana adeguando le garanzie finanziarie già prestate;

15) di prescrivere inoltre che entro il 01/06/2031 (corrispondente a un anno prima della scadenza della garanzia finanziaria presentata al netto dei più due anni) deve essere presentata, per la rimanente durata dell'autorizzazione, nuova garanzia finanziaria pena la decadenza della validità dell'AIA;

16) di dare atto che sono fatte salve tutte le altre disposizioni legislative, normative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata con il presente atto ed in particolare le disposizioni in materia igienico-sanitaria, edilizio-urbanistica, prevenzione incendi ed infortuni e di sicurezza nei luoghi di lavoro;

17) di dare atto altresì che il presente provvedimento afferisce esclusivamente a quanto disciplinato dal Titolo III-bis, Parte Seconda del D.lgs 152/2006 e viene rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;

18) di dare atto inoltre che la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente autorizzazione comporterà l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 29-decies, comma 9 del D.lgs 152/2006;

19) di trasmettere il presente provvedimento al SUAP del Comune di Vecchiano (PI) al fine dell'espletamento delle proprie competenze per:

19.1 la trasmissione, in relazione agli adempimenti di competenza ai sensi del DPR 160/10, del presente Decreto, alla Soc. Spedi Srl, inviando copia comprensiva della data di notifica al Settore "Autorizzazioni Rifiuti" della Regione Toscana;

19.2 l'invio, per gli altri adempimenti di competenza ai sensi del DPR 160/10 al: Comune di Vecchiano; all'Azienda Usl Toscana Nord Ovest; all'ARPAT Area Vasta Costa - Dipartimento di Pisa ai fini dei successivi controlli; all'ATO Toscana Costa, al Comando Provinciale VV.FF. Dipartimento di Pisa, alla Sezione Regionale del catasto rifiuti presso ARPAT ai fini del mantenimento della banca dati regionale; all'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale);

20) di disporre che a far data dalla data di notifica del presente atto da parte del SUAP alla Soc. Spedi Srl, è sostituita l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al determinazione dirigenziale n. 4353 del 10/12/2015 e smi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge

IL DIRIGENTE

Allegati n. 5

- 1 *Allegato Tecnico*
cd81ed0b259492c9cd4d6faa89ebbc737c20243a59af0497a21d865a4baab057
- 2 *Piano Monitoraggio e Controllo*
67f96060482dba01c5cc5ae5da0a8026f53aaed04b3a315222eb25ea5db32146
- 3 *Planimetria Stato di Progetto*
5f7a79568f30089f220d1f939dd8932e21acde06906344625b74bc0b78ca7c92
- 4 *Planimetria Stato Transitorio 1*
68e94ca61c313a15684bc5bebdeff91387ca05db385d1f42b245f702cb073a66
- 5 *Planimetria Stato Transitorio 2*
b1b6584471ad369a007745785eaf467e70ce8258080953356239d0e1b5ea7d43

CERTIFICAZIONE